



Tribunale di Lecco

Presidente

PROGETTO UFFICIO PER IL PROCESSO **Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Il presente progetto viene redatto ai sensi dell'art. 12 comma terzo D.L. 9/6/2021, n. 80 dallo scrivente presidente del Tribunale anche quale dirigente amministrativo, essendo vacante il relativo ruolo.

I. INFORMAZIONI INIZIALI E ANALISI ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO

Ufficio: Tribunale

Sede : Lecco

A1. Magistrati

La pianta organica prevede 15 magistrati, inclusi il presidente e un presidente di sezione . Sono inoltre presenti in servizio tre dei sette G.O.P. assegnati all'Ufficio (tutti nominati prima dell'entrata in vigore del d. lgs. n. 116/2017), impiegati o in affiancamento al magistrato professionale (l'Avv. Paola ZAMBONINI con riferimento al ruolo del giudice tutelare per le attività riguardanti le amministrazioni di sostegno e altresì assegnataria delle richieste di prova delegata) o quali titolari di ruolo autonomo (gli Avv.ti Nicola CIANCIARUSO, titolare di ruolo di contenzioso civile, e Maria Chiara ARRIGHI, assegnataria di procedimenti di locazione e di convalida di sfratto).

La vacanza dal mese di settembre u.s. del posto di presidente di sezione (presidente della II sezione) fa sì che, al momento della redazione del presente progetto, i giudici professionali, presenti in numero di 14, siano distribuiti come segue nelle sezioni I civile e II penale giusta la proposta tabellare per il triennio 2020/2022, sulla quale il Consiglio Giudiziario ha espresso unanime parere positivo con delibera del di 1/6/2021.

SEZIONE I civile

1. Ersilio SECCHI (nelle funzioni di presidente del Tribunale dal dì 8 giugno 2015)

Presidente del Tribunale. Presidente della I sezione e della sezione agraria, presidente dei collegi civili e fallimentari. Tratta tutti gli affari rientranti nelle competenze che la legge gli attribuisce. Referente per i G.O.P. della I sezione

2. Federica TROVO' (nelle funzioni dal 9 gennaio 2020) .

Giudice del lavoro .

3. Mirco LOMBARDI (nelle funzioni dal 13 aprile 2011)

Sino al 31/3/2021 giudice civile (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri con attribuzione esclusiva delle opposizioni a precetto, all'esecuzione, agli atti esecutivi, di terzo, in materia di accertamento dell'obbligo del terzo). Componente dei collegi civile e fallimentare e della sezione agraria.

Dall'1/4/2021 assegnatario del 60% del ruolo delle procedure esecutive immobiliari nella consistenza rilevabile a quella data in sostituzione di una corrispondente quota del suo ruolo di contenzioso civile ordinario assunto dal G.OP. Avv. Maria Chiara ARRIGHI. Assegnatario delle nuove iscrizioni di contenzioso civile ordinario in ragione di 1/3 dell'assegnazione piena, oltre alla fase di merito di tutte le opposizioni a precetto e all'esecuzione (ad eccezione delle opposizioni relative ai propri fascicoli di esecuzione immobiliare, assegnati al Dott. TOTA). Assegnatario dei 2/3 delle nuove iscrizioni delle procedure esecutive immobiliari.

4. Alessandro COLNAGHI (nelle funzioni di giudice civile e di giudice tutelare dall'8 aprile 2019)

Giudice civile con riduzione delle assegnazioni del 50% (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). Componente del collegio civile e della sezione agraria. Giudice tutelare con assegnazione della metà delle sopravvenienze, con affiancamento del G.O.T. ZAMBONINI (tratta altresì di trattamenti sanitari obbligatori).

Referente informatico per il settore civile

5. Edmondo TOTA (nelle funzioni dal 3 novembre 2017)

Giudice delegato ai fallimenti e alle procedure concorsuali in misura pari ai 2/3 del carico complessivo e corrispondente quota di nuove assegnazioni. Giudice delle esecuzioni immobiliari in via esclusiva sino al 31/3/2021. **Dall'1/4/2021** assegnatario della parte del ruolo residua dopo l'assegnazione del 60% di esso al Dott. Mirco LOMBARDI. Assegnatario di 1/3 delle nuove iscrizioni delle procedure esecutive immobiliari. Assegnatario della fase di merito di tutte le opposizioni a precetto e all'esecuzione relative ai fascicoli assegnati al Dott. LOMBARDI. Componente del collegio fallimentare.

6. Carlo Stefano BOERCI (nelle funzioni dal 12 gennaio 2015)

Giudice civile con riduzione delle assegnazioni del 50%. (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). , Componente del collegio civile. Assegnatario del ruolo di giudice dell'esecuzione mobiliare. Delegato dal presidente del Tribunale alla autorizzazione alla ricerca telematica dei beni da pignorare ai sensi dell'art. 492 bis c.p.c..

7. Dario COLASANTI (nelle funzioni dal primo aprile 2011 ma con ruolo diversamente composto)

Giudice civile con assegnazioni ridotte di 1/3 (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). Giudice delegato ai fallimenti e alle procedure concorsuali in misura pari a un terzo del carico complessivo e corrispondente quota di nuove assegnazioni. Componente del collegio civile. Delegato alle funzioni di "responsabile per le comunicazioni istituzionali" del Tribunale di Lecco con decreto dello scrivente 3 maggio 2019 n. 2052.

8. Marta PAGANINI (nelle funzioni dal 5 febbraio 2018).

Giudice civile con riduzione delle assegnazioni del 50%. (tratta tutti gli affari civili della sezione che le vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). Componente del collegio civile e della sezione agraria. Giudice tutelare con assegnazione della metà delle sopravvenienze, con affiancamento del G.O.T. ZAMBONINI (assegnataria altresì di trattamenti sanitari obbligatori).

GOP Maria Chiara ARRIGHI (nelle funzioni dal primo aprile 2010)

Giudice civile titolare di un ruolo autonomo, con competenza esclusiva per i procedimenti ai sensi degli artt. 447 bis c.p.c., 657-669 c.p.c., con esclusione delle opposizioni a decreto ingiuntivo per mancato pagamento di somme derivanti dai detti rapporti

GOP Paola Francesca ZAMBONINI (nelle funzioni dal 2 ottobre 2012)

Affiancata al giudice tutelare per le attività riguardanti le amministrazioni di sostegno. Assegnataria delle richieste di prove delegate.

GOP Nicola CIANCIARUSO (nelle funzioni dall' 1/6/2016)

Giudice civile titolare di un ruolo autonomo, con assegnazioni ridotte di 2/3. (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). Con esclusione della assegnazione delle cause di valore superiore a € 100.000, in materia bancaria (contratti di conto corrente bancario, libro IV, titolo III, capo XVII), di fideiussione e di contratti atipici di garanzia.

SEZIONE II penale

9. *presidente di sezione (vacante dal 17/9/2021)*

10. **Paolo SALVATORE** (nelle funzioni dal 2 ottobre 2021)

Giudice monocratico e componente del collegio penale quale presidente del collegio A. Partecipa al turno dei giudizi direttissimi.

11. **Martina BEGGIO** (nelle funzioni dal 14 maggio 2018)

Giudice monocratico e componente del collegio penale quale presidente del collegio B quale giudice del dibattimento successivo, per anzianità, al presidente di sezione. . Partecipa al turno dei giudizi direttissimi. Designata dallo scrivente, in data 31 gennaio 2019, quale referente in materia di tutela dei diritti delle vittime di reato.

12. **Giulia BARAZZETTA** (nelle funzioni dal 16 dicembre 2019) Giudice monocratico e componente del collegio penale. Partecipa al turno dei giudizi direttissimi. Delegato sorveglianza UNEP. Referente informatico per il settore penale dal 13.5.2021

13. Gianluca PIANTADOSI (nelle funzioni dal 27 settembre 2021)

Giudice monocratico e componente del collegio penale. Partecipa al turno dei giudizi direttissimi.

14. Salvatore CATALANO (nelle funzioni dal di 1 ottobre 2018)

Giudice per le indagini preliminari e giudice dell'udienza preliminare, con delega per l'attuazione dei criteri tabellari in materia di assegnazione dei fascicoli (art. 71 comma secondo circ. tab.).

15. Nora Lisa PASSONI (nelle funzioni dal 2 ottobre 2021)

Giudice per le indagini preliminari e giudice dell'udienza preliminare.

**

A2. Personale amministrativo.

Si rappresenta di seguito la situazione del personale in servizio al momento della redazione del presente progetto

SITUAZIONE AL 15 dicembre 2021

ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ORDINATO PER FIGURA PROFESSIONALE, POSIZIONE ECONOMICA, ANZIANITA' DI SERVIZIO

Area	Cognome e Nome	Figura professionale	Fascia	Anni e mesi di servizio	Tempo parziale	Note
III	Sanseverino Anna	Direttore Amministrativo	F4	25 anni 3 mesi		
	Appiani Maria	Direttore Amministrativo	F4	14 anni 6 mesi		
	Campanello Tiziana	Direttore Amministrativo	F4	14 anni 6 mesi		
	Terlingo Silvana	Funzionario Giudiziario	F2	34 anni 3 mesi		
	D'Aries Annalisa	Funzionario Giudiziario	F2	31 anni		
	Buda Maria Margherita	Funzionario Giudiziario	F2	14 anni 6 mesi		
	Panarello Carmela	Funzionario Giudiziario	F2	13 anni 1 mese		
	Ferrario Stefano	Funzionario Giudiziario	F2	5 anni		

			7 mesi			
	Citterio Antonella	Funzionario Giudiziario	F1	21 anni 6 mesi		
	Sessa Roberta	Funzionario Giudiziario	F1	20 anni 4 mesi		
	Stincone Antonietta	Funzionario Giudiziario	F1	20 anni 3 mesi	16,67%	
	Pandarola Annunziata	Funzionario Giudiziario	F1	In prova	Dal 21.6.2021	
II	Bellantone Concetta	Cancelliere	F5	25 anni 3 mesi		
	Romiti Cosimina	Cancelliere	F4	10 anni		
	Ascione Ciro	Cancelliere	F2	In prova	Dal 21.10.2021	
	Crimaldi Carmelina	Cancelliere	F2	In prova	Dal 21.10.2021	
	D'Amico Annalisa	Cancelliere	F2	In prova	Dal 21.10.2021	
	Picone Manuela Zelda	Cancelliere	F2	In prova	Dal 21.10.2021	
	Psilogenis Christina	Cancelliere	F2	In prova	Dal 21.10.2021	
	Pirovano Rosa Maria	Assistente Giudiziario	F4	33 anni		
	Costagli Sandra	Assistente Giudiziario	F4	31 anni 4 mesi	69,32%	
	D'Amico Antonietta	Assistente Giudiziario	F3	22 anni 1 mese		
	Valsecchi Olga Luisa	Assistente Giudiziario	F3	21 anni 2 m.		
	Mazzeo Maria Luisa	Assistente Giudiziario	F2	3 anni 4 mesi		
	Elia Teresa	Assistente Giudiziario	F2	3 anni 2 mesi		
	Politano Gabriella	Assistente Giudiziario	F2	9 mesi		
	Invernizzi Iole	Operatore Giudiziario	F2	31 anni 5 mesi	30,56%	
	Capocasale Vincenzo	Operatore Giudiziario	F1	10 anni 3 mesi		
		Valagussa Fulvio	Operatore Giudiziario	F1	In prova	Dal 25.3.2021
		Papaleo Isaia Luigi	Operatore Giudiziario	F1	In prova	Dal 25.3.2021
		Dell'Oro Orietta	Operatore Giudiziario	F1	In prova	Dal 25.3.2021
		Nava Elena Sara	Operatore Giudiziario	F1	In prova	Dal 25.3.2021
	Pupio Francesco	Conducente Automobile	F2	28anni 2 mesi		
	Aquilini Walter	Conducente Automobile	F2	25 anni	Dist. a SSM RM	

I	Scognamiglio Ciro	Ausiliario	F2	29 anni		
I	Pistor Sara	Ausiliario	F1	1 anno		
I	Mapelli Silvia	Ausiliario	F1	1 anno		
	Lanfranconi Elvezia	Centralinista	F2	22 anni 1 mese		

In pianta organica: 42 unità, escluso il Dirigente

In servizio (escluso personale applicato/distaccato) = 36 pari all'85,7%

Posti vacanti: 5 unità pari all' 11,9%

Distacchi:1 unità

La centralinista non vedente non è inserita nella pianta organica.

Complessivamente delle 36 unità di personale in servizio 31 sono addetti alla giurisdizione, 5 ai servizi amministrativi

Considerati i magistrati in servizio (14 togati e 3 onorari) e sottratti dal totale del personale presente i quattro funzionari dell'area amministrativa e il conducenti di autoveicoli (tutti non dediti a coadiuvare i magistrati nell'esercizio della giurisdizione) il rapporto tra personale amministrativo e di magistratura è pari a 1,8 unità di personale amministrativo per ciascun giudice).

**

La **cancelleria civile** – cui fanno capo otto giudici togati e tre onorari) – ha continuato ad avvalersi di un funzionario F2, responsabile, un assistente F3 (prossimo al pensionamento) e di un ausiliario F2. Dal marzo 2021 si è aggiunto un operatore F1 e dal 21 ottobre u.s. hanno preso servizio due nuovi cancellieri, a fronte del venir meno di un cancelliere applicata dal G.d.P..

Alla stessa cancelleria (supportata per le incombenze relative dal direttore amministrativo responsabile dell'Area Civile 1) si appoggia anche il ruolo del giudice del lavoro.

**

Anche la **cancelleria della volontaria giurisdizione** ha mantenuto la propria composizione di due unità, un direttore amministrativo (responsabile dell'Area civile 1 e che si occupa anche del contenzioso del lavoro) e un funzionario F2, che devono far fronte a un'aliquota significativa di utenti non professionali, molti dei quali di origine extraeuropea e con limitate conoscenze della lingua italiana. Dal 21 ottobre u.s. ha preso servizio un nuovo cancelliere.

**

Un solo cancelliere ha garantito il funzionamento del **settore esecuzioni mobiliari**.

**

Quanto alla **cancelleria delle esecuzioni immobiliari**, anch'essa si è avvalsa del solo funzionario F2 responsabile (che si occupa anche delle operazioni elettorali).

Questi ha dovuto sostenere il particolare impegno del G.E. volto allo smaltimento dell'arretrato, significativo nel settore.

Il settore ha beneficiato dell'inserimento di un operatore giudiziario a far tempo dal marzo 2021. Dal 21 ottobre u.s. ha preso servizio un nuovo cancelliere, la cui venuta sta consentendo di ridurre il disservizio sul funzionamento della cancelleria determinato da provvedimento di applicazione temporanea al Tribunale di Sondrio del responsabile della stessa, dott. Stefano FERRARIO, a far tempo dal 6/9/c.a. per mesi sei e per tre giorni la settimana

**

E' rimasto invariato anche l'organico della **cancelleria dei fallimenti** e delle altre procedure concorsuali che si è avvalso di un direttore F4 e di un funzionario F2 che cumula anche le mansioni di consegnatario dei beni mobili.

**

La situazione del **personale amministrativo addetto all'area penale** vede il coordinamento da un direttore F4, operativo all'Ufficio GIP (confluito nell'ambito della seconda sezione a seguito della proposta tabellare per il triennio 2020-2022) e affiancato da due assistenti F3 (una delle quali *part-time* con riduzione di 2/3 dell'orario). Dal settembre 2020 il settore si avvale di un assistente giudiziario (lavoratore fragile) cui si è aggiunto, dal marzo del corrente anno, un operatore.

Nella cancelleria del dibattimento penale operano un funzionario F1, (già presente come cancelliere F4), due assistenti F2, un operatore F1, mentre è stato posto in quiescenza dal gennaio 2021 un assistente F3. Dal 21 ottobre u.s. ha preso servizio un nuovo cancelliere.

L'area penale – cui è stata affidata la gestione dei Corpi di reato, già di competenza dell'area amministrativa - continua ad avvalersi dell'unico conducente di automobili in servizio, quando non impegnato nella guida, per lo svolgimento di attività compatibile con il suo profilo professionale.

**

L'organico **dell'area “amministrativa”** ha potuto avvalersi, di due funzionari giudiziari e da un cancelliere esperto. Dal 21.6.2021 ha preso servizio un terzo funzionario.

Il ruolo del Dirigente amministrativo è vacante dal novembre 2017, in coincidenza con la fine della reggenza per circa un anno dalla Dott.ssa Pasqua MARINO. Essa aveva posto fine a una precedente vacanza, occorsa dopo che l'allora Dirigente, Dott. Sergio CAMMARANO, era stato trasferito su domanda ad altra sede nell'ottobre 2015.

**

Il Tribunale lecchese è sottodimensionato rispetto alla media nazionale con riguardo al rapporto fra giudici e residenti (4 giudici ogni 100.000 abitanti che salirà, a pieno organico, a 4,3 giudici togati per 100.000 abitanti).

Conforta rilevare che tale conclusione sia stata condivisa sia dal Consiglio Giudiziario sia dal Ministero della Giustizia che, in occasione della recente revisione delle piante organiche di magistratura, avevano proposto per questo Ufficio l'incremento, rispettivamente, di due e di una unità (proposte purtroppo non condivise dal C.S.M. e, da ultimo, dallo stesso Ministro Guardasigilli che pure ha accolto la proposta di aumento di una unità dell'organico di sostituto procuratore della locale Procura della Repubblica).

L'inadeguatezza dell'organico è apprezzabile, oltre che con riguardo al rapporto con la popolazione residente nel circondario, che sfiora i 350.000 abitanti (essendo sufficiente il confronto con il numero di magistrati in servizio presso Uffici giudiziari operanti in province di analoga e addirittura inferiore consistenza abitativa), in considerazione della robustezza del tessuto economico espresso dal territorio, forte di 25.721 imprese registrate al 30/6/2021.

Dalla consultazione del *report economico e statistico* per il 2020 e la prima parte del 2021 redatto in occasione della XIX Giornata dell'Economia a cura della CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO si apprende che questa Provincia (coincidente con il circondario del Tribunale) dispone di un sistema economico imprenditoriale che si colloca nel contesto delle province avanzate.

Nel "Rapporto sulla competitività dei settori produttivi 2021" curato dall'ISTAT l'area di Lecco viene classificata tra quelle "a bassa fragilità", superata in Lombardia solo da Milano-Monza, ma precedente, nell'ordine, Brescia, Lodi, Varese e Bergamo.

Essa occupa il trentesimo posto in Italia nel *ranking* della sostenibilità generale, il ventiquattresimo per la capacità produttiva e addirittura il terzo per competitività e il quinto per solidità delle imprese.

Nell'indice di sostenibilità sociale Lecco è quarta in Italia per ricchezza delle famiglie e diciassettesima per salute e sistema sanitario.

Nonostante il protrarsi degli effetti negativi sull'economia indotti dalla pandemia da coronavirus, in provincia di Lecco la "fotografia economica" del primo trimestre del 2021 pone in evidenza segnali di ripresa rispetto allo stesso periodo del 2020.

A livello tendenziale, la produzione del comparto industriale segnala una crescita del 13,2%, il fatturato del 16,6% e gli ordini del 14,6; **nei confronti della media del 2019** solo il fatturato è in lieve calo (- 0,8%) mentre produzione e ordini risultano in crescita (rispettivamente + 7,2 e + 8%).

Nel primo semestre del 2021 le esportazioni sono cresciute rispetto al corrispondente periodo 2020 del 23,9% e le importazioni del 26,7%, il saldo commerciale del 20,1; rispetto alla media semestrale del 2019 (situazione *pre Covid*), le prime sono aumentate del 6,5%, le seconde del 16,3 mentre il saldo è in diminuzione del 4,6.

Infine il bilancio occupazionale sul territorio, pur se negativo, è risultato migliore rispetto alle attese: gli occupati sono diminuiti, in valore assoluto, di 1.000 unità; il tasso di occupazione è rimasto stabile al 68,9%, quello di disoccupazione è diminuito in misura contenuta (dal 5,3 al 5,2%).

Di qui la necessità di una risposta "forte" delle istituzioni dello Stato, secondo le rispettive competenze, nei confronti della criminalità organizzata di tipo mafioso ("ndrangheta") tradizionalmente presente sul territorio lecchese attrattavi dalla ricchezza prodotta, come testimoniano i processi contro appartenenti ad associazioni di tipo mafioso che sono stati

celebrati nel recente passato e i numerosi interventi del Prefetto con l'adozione di misure interdittive all'esercizio di attività commerciali.

Negli ultimi 24 mesi sono state 26 le interdittive antimafia adottate dalla Prefettura, di cui 16 nell'ultimo anno.

**

A3. Sullo stato dell'informatizzazione dell'Ufficio

Il grado di informatizzazione dell'Ufficio ha complessivamente migliorato i livelli, già ragguardevoli, dell'ultimo triennio. L'assistenza continua a essere affidata a un unico tecnico informatico disponibile previa richiesta di apertura del *ticket*.

Sono stati regolarmente utilizzati i programmi di gestione dei registri informatici (SICID, SIECIC, SICIP, SIES, SIRIS, SICOGE, SIAMM, PERSEO) e il protocollo informatico SCRIPT@.

Sono operativi i due MAGRIF nelle persone dei dott.ri Alessandro COLNAGHI (civile) e Giulia BARAZZETTA (penale).

Trova completa **attuazione il processo civile** telematico, di cui questo Ufficio è stato antesignano dall'anno 2014.

Si richiama la vigenza del protocollo "con la Camera di Commercio di Como-Lecco, l'Ordine degli Avvocati di Lecco, la locale Procura della Repubblica e con la partecipazione della Associazione *Giustizia telematica lecchese* "per la telematizzazione e il miglioramento dei servizi degli UU. GG. di Lecco" con la partecipazione anche dell'Ufficio del Giudice di Pace.

Detto protocollo, sottoscritto il 18/4/2016, viene rinnovato di anno in anno (la prossima scadenza sarà al 31 /12 c.a.)

Anche per l'anno in rassegna è proseguita la focalizzazione dell'attività degli enti aderenti al protocollo all'attuazione del pct presso l'Ufficio del G.d.P.

Tutti i magistrati addetti agli affari civili sono muniti di p.c. fornito di videocamera e possono operare anche da remoto con l'identica visibilità degli atti processuali disponibili dall'Ufficio.

In concomitanza con l'introduzione del c.d. lavoro agile (cfr. o.d.s. dello scrivente 12/11/2020 n. 37 in attuazione dell'*Accordo sulla attuazione del lavoro agile presso l'amministrazione giudiziaria ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia COVID-19* siglato in sede ministeriale in data 14/10/2021) il Ministero ha provveduto a dotare di p.c. n. 12 unità di personale colmando così una grave lacuna segnalata nella precedente relazione.

Quanto al settore penale è ormai consolidato il ricorso al SICP (*regeweb*) con talune criticità relative all'inserimento dei dati da parte degli Uffici della Procura e l'omissione, in alcuni fascicoli, dell'indicazione della presenza di corpo di reato.

Sono stati constatati in alcune occasioni blocchi o limitazioni delle attività degli utenti in dipendenza dei vari aggiornamenti, con tempi di ripristino estremamente lunghi (sino a 15 giorni).

E' stato utilizzato il sistema SIRIS (Gestione Storico Rege.22) per estrapolare dati statistici non estraibili dalla *consolle* penale.

E' stato da ultimo configurato un nuovo applicativo ARES per le estrazioni statistiche le cui funzioni sono per ora limitate a poche tipologie.

L'SNT (sistema di notifiche penali telematiche) è stato lo strumento più usato dalle cancellerie per effettuare le notifiche.

Nel 2020 è stato avviato, con la sottoscrizione di un protocollo, un progetto condiviso con la Procura della Repubblica per l'attivazione del programma TIAP destinato a sostituire, progressivamente, l'applicativo SNT. Esso è già consolidato limitatamente all'archivio riservato intercettazioni.

Sono pure attivi corsi di formazione del personale per l'utilizzo del programma GIADA.

I magistrati si avvalgono tutti di una dotazione *hardware*.

Il Tribunale continua ad avvalersi, per il proprio dominio "tribunale.lecco.it" di uno spazio *hosting* a cure e spese dell'Associazione GI.TE.LEC. attraverso un noleggìo di anno in anno per sei anni salvo rinnovo automatico per un ulteriore sesennio.

Si forniscono i seguenti dati relativi agli atti telematici pervenuti alle diverse cancellerie per l'anno in rassegna

CONTENZIOSO CIVILE (non disponibile dato di confronto omogeneo con il 2019/2020)

Atti di parte : 15524

Atti del professionista : 689

Atti del magistrato: 6929

Verbali di udienza: 3219

LAVORO (tra parentesi il dato dell'anno precedente)

Atti di parte: 2530 (2187)

Atti del professionista : 70 (31)

Atti del magistrato: 1539 (2091)

Verbali di udienza : 780 (871)

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Atti di parte : 3792 (2539)

Atti del professionista : 95 (67)

Atti del magistrato: 3710 (2933)

Verbali di udienza : 558 (400)

ESECUZIONI MOBILIARI (non disponibile dato di confronto omogeneo con il 2019/2020)

Atti di parte : 4021

Atti del professionista: 440

Atti del magistrato: 2811

FALLIMENTARE (non disponibile dato di confronto omogeneo con il 2019/2020)

Atti SIECIC : 18.519

Si provvederà al rinnovo del protocollo di prossima scadenza con la Camera di Commercio di Como-Lecco, l'Ordine degli Avvocati di Lecco , la locale Procura della Repubblica e con la partecipazione della Associazione *Giustizia telematica lecchese* per l'implementazione dei servizi telematici della giustizia civile.

Si favorirà ogni iniziativa di formazione del personale per l'uso degli applicativi telematici di più recente introduzione, eventualmente anche con la destinazione di risorse provenienti dall'Ufficio per il Processo

B. Osservazioni sull'andamento della giurisdizione del Tribunale

B1. civile

B1.1 Ruolo Generale Affari Civili (rito contenzioso ordinario e speciale).

Nel ruolo sono stati **iscritti**, nel periodo 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021 n. 2765 procedimenti (l'anno precedente erano 2596) e ne sono stati **definiti** complessivamente 3016 (l'anno precedente 2617).

Restano pendenti n. 1479 (l'anno passato 1723) procedimenti.

I **dati CEPEJ** (secondo l'aggregato di riferimento di cui alla circ. DGSTAT n. 238068, pag. 2) sono i seguenti:

ANNO 2019

ISCRITTI 1714

DEFINITI 1700

PENDENTI 1784

ARRETRATO 132

DISPOSITION TIME (D.T.) 383

ANNO 2020

ISCRITTI 1490

DEFINITI 1598

PENDENTI 1685

ARRETRATO 145

D.T. 385

I SEMESTRE 2021

ISCRITTI 795

DEFINITI 918

PENDENTI 1512

ARRETRATO 151

D.T. 298

Si può notare come le ricadute dell'emergenza sanitaria sulla giurisdizione (con il parziale blocco delle udienze seguitone) si sia manifestato con la riduzione delle iscrizioni (-224 nel 2020) e con l'incremento dell'arretrato pari:

al 7,4% del totale delle pendenze nel 2019;

all'8,6% del totale delle pendenze nel 2020 (+ 10% rispetto al 2019)

al 10% del totale delle pendenze nel primo semestre 2021 (+ 14 % rispetto al 2020).

La contrazione delle pendenze finali (- 99 nel 2020 rispetto al 2019) e l'aumento dell'I.R. (da 0,99 a 1,07) risentono invece delle minori iscrizioni.

Il D.T. è rimasto pressoché invariato negli anni 2019 e 2020 (da 383 a 385) per scendere significativamente nel primo semestre 2021 (298, pari al 22% in meno rispetto al 2019).

Si rileva che il D,T. di questo Ufficio per l'anno 2019 si colloca sotto la media distrettuale (396,66), dato questo che si rafforza significativamente nel 2020 (media distrettuale 530,44) e, seppure con minore scarto, nel primo semestre 2021 (m.d. 402,77).

Sulla premessa della non coincidenza del dato ministeriale dell'arretrato al 30/6/2021 (151) rispetto all'omologo rilevato dalla cancelleria (177) – verosimilmente giustificabile alla stregua della non piena corrispondenza dei due bacini di raccolta dei dati - si rileva quanto segue circa la distribuzione nel tempo delle pendenze ultratriennali:

- 3 sono i fascicoli più vecchi (tra il 2006 e il 2011, tutte divisioni);
- 4 procedimenti (tutte divisioni) sono stati iscritti nel 2012 (5), 1 divisione nel 2013 (4)
- 5 nel 2014, di cui 3 divisioni (nell'anno precedente rispettivamente 7 e 3);
- 8 sono le iscrizioni del 2015, di cui 4 divisioni (l'anno passato rispettivamente 16 e 4);
- 13 i fascicoli pendenti dal 2016 di cui 3 divisioni (34 di cui 5 divisioni);
- 33 i fascicoli pendenti dal 2017 di cui 6 divisioni (contro 106 e 6)

Infine sono stati iscritti nel 2018 e pendevano al 30/6/2021 111 fascicoli, di cui 4 divisioni.

Più in particolare, quanto alla **durata dei processi nel periodo 1/7/2020-30/6/2021**, si rinvia alle statistiche che seguono (il dato tra parentesi è riferito come sempre all'annualità precedente) anticipandosi quanto ai giudizi di cognizione ordinaria (con esclusione del contenzioso di famiglia):

- a) che è aumentato in valori assoluti il numero dei procedimenti definiti in meno di tre anni (467 contro 436);

b) che si è parimenti incrementato il numero dei procedimenti di durata compresa tra i tre e i quattro anni (66 contro 46);

c) che sono rimasti pressoché invariati i procedimenti di durata superiore ai 4 anni e sino ai 10 anni (29 contro 31) 18 dei quali costituiti da giudizi divisionali.

L'incremento della durata dei procedimenti di cui al punto b) sembra giustificabile alla luce dell'emergenza pandemica che ha visto il ricorso prevalente – tra le alternative alla trattazione “in presenza” - a quella cartolare, spesso sollecitata (specie dai Legali provenienti da Fori diversi da quello lecchese) per evitare gli spostamenti e l'accesso in Tribunale.

Come è stato segnalato da diversi giudici, malfunzionamenti del sistema informatico e ritardi nella lavorazione degli atti depositati (dal giudice o dalle parti) hanno comportato in diversi casi l'inosservanza incolpevole dei termini assegnati per lo svolgimento dell'attività difensiva, con necessità di rimessione in termini dei difensori e conseguente allungamento dei tempi del processo

COGNIZIONE ORDINARIA

Da 0 a <= 3 anni n. 467 procedimenti (436)

Da 3 a meno di 4 anni n. 66 procedimenti (46)

Da 4 a meno di 10 anni n. 29 procedimenti (31)

Da 10 anni e oltre n. 1 procedimento (0)

SEPARAZIONI GIUDIZIALI

Da 0 a <= 3 anni n. 107 procedimenti (89)

Da 3 a meno di 4 anni n. 4 procedimenti (5)

DIVORZI GIUDIZIALI

Da 0 a <= 3 anni n. 84 procedimenti (59)

Da 3 a meno di 4 anni n. 9 procedimenti (5)

Da 4 a meno di 10 anni n. 2 procedimenti (0)

COGNIZIONE ORDINARIA SECONDO GRADO

Da 0 a <= 3 anni n. 18 procedimenti (17)

Da 4 a meno di 10 anni nessun procedimento (1)

B1.2 Settore delle esecuzioni immobiliari.

Pur nella consapevolezza della esclusione del presente settore dai *target* quantitativi di durata e di abbattimento dell'arretrato, si riferiscono i dati seguenti a valere quali **analisi delle criticità dell'Ufficio** di cui si dirà più ampiamente in prosieguo.

Si ha riguardo a quanto osservato in proposito nella circolare del Capo Dipartimento n. 254463 del 2/12/c.a. alle pagg. 3, 5 e 12 riservandosi di esplicitare le ragioni che militano per la positiva influenza di un miglioramento dei numeri del settore sul contenzioso CEPEJ.

Si premette che **l'ambito delle esecuzioni immobiliari presenta, unitamente a quello delle procedure concorsuali, l'unico significativo arretrato riscontrabile in questo Ufficio.**

E' però in atto nell'ultimo triennio un decremento delle pendenze dopo anni contraddistinti da un aumento costante dei procedimenti, a partire dai 1141 dell'anno 2012 sino ai 1682 del 2018 .

La tendenza si è invertita dall'anno successivo con 1378 fascicoli all' 1/7/2019 scesi a 1136 del 30/6/2020.

Al 30/6/2021 si è registrata l'ulteriore riduzione a 1038 fascicoli con una diminuzione in un triennio di 644 fascicoli (pari a poco più del 38% in meno di pendenza finale).

Le nuove iscrizioni sono state 212 (196 lo scorso anno, + 8%) a fronte delle sopravvenienze immediatamente precedenti a risalire di 305 (2019) e di 312 (2018).

Le definizioni sono state 310 (438 l'anno passato).

Al 30/6/2021 le pendenze ultratriennali (cause iscritte dal 2018 a risalire) erano pari a 604 (704 nel 2020, 833 nel 2019).

Le procedure sospese alla stessa data erano in numero di 47 (70 lo scorso anno).

Si sono calcolati i seguenti indici di ricambio e di smaltimento (tra parentesi quelli dell'annualità precedente :

I.R. : 1,46 (2,23);

I.S. : 0,23 (0,32)

B1.3 Settore dei fallimenti e dei concordati preventivi.

Si richiama la premessa posta in apertura del paragrafo che precede.

Le istanze di fallimento pervenute sono state 88 a fronte delle 74 dell'anno precedente, con un incremento del 18%. e, a risalire, delle 138, 121, 128, 155 e di ben 208 istanze nel 2015.

79 sono state definite (89 lo scorso anno, 120 nel 2018), la **pendenza finale** ascende a 17 (contro 8).

I **fallimenti dichiarati al 30/6/2021** sono stati 39 (43 nell'anno precedente, e, a risalire, 60, 61, 55 99 nel 2016) quelli **definiti** 158 (a fronte di 127 e, a risalire, 126, 118 e 38).

Dei 39 nuovi fallimenti, 17 sono stati dichiarati nel secondo semestre 2020, 22 nel primo semestre 2021.

Alla consueta data di riferimento del 30/6/2021 permangono **aperti 344 fallimenti** (erano 463 l'anno passato, e, a risalire, 547 613, 670, 677, 650).

Quanto ai **concordati preventivi**, a fronte di 6 pervenuti (erano 7 lo scorso anno e, a risalire, 13, 15 e 15) ne sono stati definiti 8 (in passato rispettivamente 9, 28, 15, 11 e 16) e ne rimangono **pendenti 59** (rispettivamente 61, 53, 72, 74 e 68).

Si determinano i seguenti indici di ricambio e di smaltimento (tra parentesi l'indice dell'anno precedente

Quanto alle istanze fallimentari :

I.R.: 0,89 (1,20);

I.S.: 0,82 (0,91)

Quanto ai fallimenti definiti:

I.R.: 4.05 (2,95)

I.S.: 0,31 (0,21)

Quanto ai concordati preventivi:

I.R.: 1,33 (1,28)

I.S.: 0,11 (0,15)

Sulla durata delle procedure concorsuali non è stato possibile reperire dati utili alla loro comparazione anno per anno, attesa l'indisponibilità, almeno a conoscenza di chi scrive, di un attendibile sistema di misurazione e determinazione della durata media dei fallimenti (in aggiunta alla prescrizione normativa del limite sesennale imposta dalla normativa costituzionale in materia di "giusto processo") al netto delle peculiarità di ciascuna procedura sulla quale influiscono molteplici fattori estranei, almeno in parte, al controllo giudiziale .

Va peraltro rilevato che **la procedura prefallimentare perviene all'esito in un arco temporale di circa 1, 2 mesi dal deposito dell'istanza** e che non si sono verificate apprezzabili variazioni in argomento tra l'anno in rassegna e quelli precedenti.

La cancelleria segnala 114 procedimenti ultrasesennali, pari al 33% del totale delle pendenze.

All'1/7/2020 i procedimenti ultrasesennali erano 111.

Quanto ai concordati preventivi, 36 (pari al 60% del totale delle pendenze) superano il sesennio.

Nell'anno precedente quello in rassegna erano 32.

B2. penale

La proposta tabellare esecutiva dall'1 giugno 2021 (a seguito del parere unanimemente favorevole del Consiglio Giudiziario) ha visto la costituzione della seconda sezione penale in luogo di quella, "promiscua" sino a quella data esistente.

In forza della disposta variazione tabellare, la sezione è composta di sette magistrati, compresi il presidente di sezione e due giudici con funzioni di GIP/GUP.

L'aumento di una unità nel settore dibattimentale (con corrispettiva soppressione di un posto di giudice civile) è stato coperto con l'assegnazione di un MOT (che ha preso possesso il 27 settembre c.a.).

E' invece stata assegnata al civile, con un ruolo autonomo, il GOP operativo al penale sino al 31 marzo 2021.

L'incremento dell'organico ha consentito la costituzione di due collegi.

La totale copertura dell'organico al 30 giugno c.a. è però subito venuta meno con il trasferimento presso la Corte d'Appello di Milano del presidente di sezione dott. MANZI a far tempo dal 16 settembre.

Per la copertura della vacanza determinatasi è in corso di espletamento la procedura concorsuale.

B2.1 Procedimenti penali iscritti e definiti

I dati dell'intero settore relativi a questo Ufficio pervenuti con la circ. DGSTAT n. 252513 del 30/11 u.s. sono i seguenti:

ANNO 2019

ISCRITTI 4023

DEFINITI 3720

PENDENTI 1991

DISPOSITION TIME (D.T.) 195

ANNO 2020

ISCRITTI 3473

DEFINITI 3135

PENDENTI 2181

D.T. 254

I SEMESTRE 2021

ISCRITTI 1670

DEFINITI 1769

PENDENTI 1980

D.T. 203

Le ricadute dell'emergenza sanitaria sulla giurisdizione (con il parziale blocco delle udienze seguitone) hanno determinato una vistosa contrazione delle iscrizioni (-550 nel 2020, poco meno del 14%) e l'incremento del D.T. (da 195 a 254 con una variazione percentuale tra il 2019 e il 2020 di + 30%).

La progressiva regolarizzazione dell'esercizio dell'attività giurisdizionale seguita al miglioramento della situazione generale dopo le prime due ondate della pandemia si è

mostrato nei dati del primo semestre 2021 con la riduzione del D.T. rispetto al 2020 (da 254 a 203), di solo il 4% superiore al corrispondente dato del 2019.

B2.2 Dibattimento collegiale

Al 30 giugno 2021 i processi **pendenti** risultavano 71, (un anno prima 61 e, a risalire, 60, 82, 84, 68, 47) .

Secondo quanto comunicato dalla cancelleria, il numero delle **sopravvenienze** nel periodo 1/7/2020-30/6/2021 è stato di 53 , superiore di 17 unità rispetto al 2020 (a risalire + 14, + 3), pari alle nuove iscrizioni del 2017 e inferiore di 17 unità rispetto al 2016 quando le sopravvenienze furono 70.

Vi sono state 42 **definizioni** (37 l'anno passato e, a risalire, 44, 41, 36, 26, 27) .

La pendenza finale si è incrementata di 10 unità (da 61 a 71).

Il procedimento penale più vecchio risale all'anno 2014 (come lo scorso anno e quello ancora precedente), due fascicoli sono stati iscritti nel 2016, (erano 6) 2 nel 2017 (erano 8).

Di seguito gli indici di ricambio (I.R.) e di smaltimento (I.S.) (tra parentesi l'indice riferito all'annata precedente)

I.R. : 0,79 (0,97)

I.S.: 0,37 (0,37)

Si riportano i seguenti dati relativi alla durata per l'intero settore dibattimentale collegiale dei procedimenti esauriti nell'annualità in rassegna e in quella precedente

1/7/2020 – 30/6/2021

Esauriti suddivisi per durata			
	Sentenze	Altro	Totale
entro 6 mesi	5	3	8
da 6 mesi a 1 anno	5	0	5
da 1 a 2 anni	11	0	11

Oltre 2 anni	18	0	18
Totale	39	3	42
Durata media	738	103	693

1/7/2019 – 30/6/2020

Esauriti suddivisi per durata			
	Sentenze	Altro	Totale
entro 6 mesi	4	4	8
da 6 mesi a 1 anno	5	0	5
da 1 a 2 anni	8	1	9
Oltre 2 anni	15	0	15
Totale	32	5	37
Durata media	702	209	636

B2.3 Dibattimento monocratico.

In controtendenza rispetto alla annualità precedente, le nuove iscrizioni al 30/6/2021 sono state 901, 114 in meno rispetto al luglio 2020 e un poco superiori al luglio 2019 (871).

Alquanto significativa risulta la diminuzione rispetto alle 1347 del 2018, alle 1595 del 2017, alle 1453 del 2016, alle 1438 del 2015, alle 1291 del 2014.

L'inizio delle contrazioni delle iscrizioni dal biennio precedente di comparazione rende difficile ricondurre la confermata riduzione alle conseguenze dell'emergenza sanitaria.

Le **definizioni** sono state 1089 contro 824 dell'anno scorso (+ 265) (e, a risalire, 1159, 1291, 1355, 1535 1046).

Al 30/6/2021 risultavano 3 procedimenti iscritti nel 2014 (9), 4 nel 2015 (6), 9 nel 2016 (25), 42 nel 2017 (126).

La **pendenza finale al 30 giugno 2021 era di 1199 procedimenti** (1303 lo scorso anno e, a risalire, 1224 e 1481).

Di seguito gli indici di ricambio (I.R.) e di smaltimento (I.S.) (tra parentesi l'indice riferito all'annata precedente

I.R. : 1,20 (1,23)

I.S.: 0,47 (0,37)

Si riportano i seguenti dati relativi alla durata per l'intero settore dibattimentale monocratico dei procedimenti esauriti nell'annualità in rassegna e in quella precedente .

1/7/2020 – 30/6/2021

Esauriti suddivisi per durata			
	Sentenze	Altro	Totale
entro 6 mesi	195	53	248
da 6 mesi a 1 anno	209	25	234
da 1 a 2 anni	360	2	362
Oltre 2 anni	245	0	245
Totale	1009	80	1089
Durata media	522	136	494

1/7/2019 – 30/6/2020

Esauriti suddivisi per durata			
	Sentenze	Altro	Totale
entro 6 mesi	166	26	192
da 6 mesi a 1 anno	159	5	164
da 1 a 2 anni	269	1	270
Oltre 2 anni	197	2	199
Totale	791	34	825
Durata media	501	165	487

L'incremento rispetto all'anno precedente della durata media dei procedimenti definiti con sentenza nell'anno in rassegna è stato di 21 giorni (+ 4,2%)

OSSERVAZIONI COMUNI AL SETTORE DIBATTIMENTALE

Con riguardo alla disponibilità del personale di cancelleria, si rinvia a quanto osservato sopra nel paragrafo dedicato.

Il lieve miglioramento registrato dall'area penale a seguito dell'arrivo (nel settembre 2020) di un assistente giudiziario (peraltro lavoratore "fragile") e di un operatore (dal marzo 2021) non ha recato beneficio al dibattimento, essendo stati inseriti entrambi nella cancelleria GIP. Dal gennaio 2021 si è avuto invece il pensionamento di un assistente giudiziario che godeva dell'esonero dalle udienze.

I magistrati continuano a incontrare difficoltà nei casi in cui debbano protrarre la celebrazione delle udienze oltre le ore 14, attesa la difficoltà degli assistenti addetti, se impiegati dopo tale orario, di espletare in giornata gli adempimenti successivi.

B.3 G.I.P. – G.U.P.

Nel periodo 1/7/2020-30/6/2021 sono **sopravvenuti 2342 procedimenti "noti"** (erano 2659 lo scorso anno e, a risalire, 2808 2524, 2788 3426 e 3794) . Sono stati complessivamente **esauriti n. 2402 procedimenti (l'anno passato 2562)**.

La **pendenza** al 30/6/2021 si attesta a **710 fascicoli** contro 817 dell'anno passato e, a risalire, 707, 474, 832, 971 e 1492 .

Di seguito gli indici di ricambio (I.R.) e di smaltimento (I.S.) (tra parentesi l'indice riferito all'annata precedente)

I.R. : 1,02 (0,96)

I.S.: 0,77 (0,75)

**

Si riportano i seguenti dati relativi alla durata per l'intero Ufficio dei procedimenti esauriti nel periodo 1/7/2020-30/6/2021 e in quello precedente:

1/7/2020 – 30/6/2021

Esauriti suddivisi per durata					
	Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
entro 6 mesi	1381	102	174	358	2015
da 6 mesi a 1 anno	14	89	58	29	190
da 1 a 2 anni	0	23	67	70	160
Oltre 2 anni	1	4	6	29	40
Totale	1396	218	305	486	2405
Durata media	13	227	248	221	104

1/7/2019 – 30/6/2020

Esauriti suddivisi per durata					
	Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
entro 6 mesi	1518	78	156	544	2296
da 6 mesi a 1 anno	11	46	70	17	144
da 1 a 2 anni	0	1	69	54	124
Oltre 2 anni	0	1	1	11	13
Totale	1529	126	296	626	2577
Durata media	12	190	269	138	81

L'incremento rispetto all'anno precedente della durata media dei procedimenti definiti nell'anno in rassegna è stato di 23 giorni (+29%)

Al 30 giugno 2021 risultavano ancora pendenti dinanzi all'Ufficio:

- 5 procedimenti iscritti nell'anno 2015;
- 5 procedimenti iscritti nell'anno 2016;
- 10 procedimenti iscritti nell'anno 2017
- 38 nel 2018

Non si rinvenivano procedimenti più risalenti.

Complessivamente i procedimenti pendenti ultratriennali erano in numero di 58, (l'anno precedente a quello in rassegna 39) pari all' 8,5% dell'intera pendenza

II. INFORMAZIONI SULL'ESISTENZA DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO (U.P.P.) ALLO STATO

Con decreto dello scrivente 23/9/2019 n. 2064 si è provveduto alla istituzione dell'Ufficio del processo (art. 10 circ. tab.).

Nella premessa relativa agli obiettivi da raggiungere e al settore o ruoli dell'Ufficio interessati al loro conseguimento si sono considerate le limitatissime risorse umane disponibili.

Ci si è dunque orientati alla previsione di costituzione dell'Ufficio secondo gruppi di lavoro formati dai togati del settore, della sezione o dei ruoli adiuvati, da uno o più giudici onorari di pace, da uno o più tirocinanti, senza personale amministrativo specificamente dedicato.

Le poche risorse a disposizione sono dunque state destinate :

- a) all'ausilio dei ruoli dei due giudici tutelari, avuto riguardo alle cospicue pendenze dei detti ruoli specie con riguardo alle amministrazioni di sostegno, (in crescita costante oramai da più anni, con obbligo di verifica dei rendiconti e risposta sollecita a ricorsi gestori oltre a numerose istanze endoprocedimentali) alimentate da consistenti e crescenti sopravvenienze ;
- b) a sostegno del settore "famiglia" del Tribunale in vista del mantenimento di tempi il più possibile contenuti nella trattazione dei giudizi di separazione personale e di divorzio;
- c) a sostegno del settore penale dibattimentale.

Quali delegati ai compiti di coordinamento e controllo delle strutture organizzative in cui si articola l' Ufficio per il processo – ai sensi dell'art. 10 c. sesto circ. tab. - si sono designati,

con il loro consenso, in risposta all'interpello attivato, i dott.ri Mirco LOMBARDI per il settore civile e Nora Lisa PASSONI per quello penale.

Sopravvenuto il D.L. 9/6/2021, n. 80 (conv., con modificazioni, dalla L. 6/8/2021, n. 113) lo scrivente ha partecipato a talune delle interlocuzioni sino a oggi occorse, segnatamente in sede distrettuale, l'ultima delle quali il 27 settembre u.s. alla presenza del Capo Dipartimento Dott.ssa FABBRINI. In altri casi ha provveduto a delegare Colleghi alla partecipazione a incontri *on line*, attraverso il loro inserimento nei gruppi di lavoro predisposti.

Va detto che sino a oggi gli apporti recati all'esercizio della giurisdizione dal costituito U.P.P. non si sono distinti da quelli derivati dall'attività dei tirocinanti ex art. 73 D.L. n. 69/2013.

Nella sostanza il beneficio risentito dall'Ufficio nel suo insieme è transitato attraverso l'attività formativa resa dai singoli magistrati affidatari ai giovani loro assegnati.

E' completamente mancata – non essendo stata, occorre dirlo, neppure sollecitata – la messa in comune delle risorse derivanti dai tirocini (improntati a un “debito formativo” preliminare e costante a vantaggio del tirocinante dal cui assolvimento può derivare, in diversa misura, un ausilio all'attività del magistrato formatore anche in termini di incremento della sua produttività complessiva) a favore dei diversi settori. Né tantomeno si sono gettate le basi per il passaggio da una visione individuale dello svolgimento dell'attività giurisdizionale a un lavoro di “squadra” prospettato in più punti nelle circolari sin qui succedutesi (cfr. in particolare circ. n. 228522 del 3/11/2021 punto 7 pag.12) come uno degli obiettivi “indiretti” del nuovo U.P.P..

I tirocinanti hanno dunque sin qui coadiuvato i singoli magistrati nello studio preliminare dei fascicoli, nell'assolvimento di incombenze “di routine” e, per lo più nella parte finale del tirocinio, nella predisposizione di minute di sentenze o di altri provvedimenti decisori precedute da ricerche giurisprudenziali e da approfondimenti di dottrina. Si sono dedicati anche alla redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice.

III. ANALISI DELLE CRITICITÀ DELL'UFFICIO

Con riguardo al settore civile, i dati statistici che sono stati riportati al punto I del presente progetto - a integrazione di quelli ministeriali forniti con la circolare n. 252513 del 30/11 u.s. – consentono di affermare che le maggiori criticità di questo Ufficio non riguardano i settori compresi nell'aggregato di riferimento CEPEJ e recepito dalla Commissione Europea (cd. *civil and commercial litigious case*).

Questi vengono declinati come segue :

A) per il calcolo del *disposition time*

affari civili contenziosi inclusi i procedimenti ex art. 702 *bis* c.p.c. e con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali, controversie agrarie, controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria (inclusi gli speciali e gli ATP), istanze di fallimento;

B per il calcolo dell'arretrato

tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID con l'esclusione della materia del giudice tutelare, dell'ATP in materia previdenziale e dell'attività di "ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata ".

Paradossalmente, sono proprio i settori esclusi dall'elencazione appena riportata che presentano in questo Ufficio criticità a vario titolo.

Quanto agli affari civili contenziosi, il DT di questo Tribunale per l'anno 2019 si determina in 383 giorni, risultando sotto la media distrettuale per tutti e tre i periodi di riferimento (396,66 per il 2019, 530,44 per il 2020 e 402,77 per il primo semestre 2021) .

Anche nel 2020, pesantemente segnato dalla pandemia, il DT è rimasto pressoché invariato (385) ed è invece significativamente migliorato nel primo trimestre 2021 (298 giorni, - 22% rispetto al 2019).

Come è noto, il *baseline disposition time nazionale* dei procedimenti civili presi a riferimento ai fini della valutazione del raggiungimento dei *target* quantitativi è pari, per il Tribunale, a 556 .

Con riferimento all'arretrato, il *baseline* nazionale rilevante all'identico scopo è rappresentato da 337.740 fascicoli. A tale arretrato il Tribunale di Lecco ha contribuito con

132 fascicoli per l'anno 2019 , pari al 7,4% dell'intera propria pendenza CEPEJ e a poco meno dello 0,04% del dato nazionale.

Pur nella confermata contenutezza dei valori numerici, l'emergenza sanitaria del biennio 2020/2021 non è stata priva di conseguenze determinando un incremento dell'arretrato CEPEJ dal 7,4 all' 8,6 nel 2020 e al 10% nel primo semestre 2021.

Le statistiche ministeriali allegate alla circolare citata in apertura non consentono di accertare rilevanti squilibri tra le diverse materie.

Nel 2019 la ripartizione delle cause pendenti per oggetto si conforma alla media del Distretto.

Fa eccezione la materia del lavoro, per la quale il dato eccentrico rispetto agli altri Uffici trova giustificazione nella scopertura del posto dell'unico giudice in pianta organica dal gennaio di quell'anno, che verrà colmata solo nel gennaio 2020.

Ne è prova il fatto che nel primo semestre 2021 il dato anomalo rilevato (21% dell'intera pendenza) si è ridotto al 15%, rientrando nella media del Distretto.

Non diverse le considerazioni che possono formularsi relativamente alla distribuzione dell'arretrato *ratione materiae*.

Una sezione dedicata ad analizzare le criticità dei singoli uffici non pare raggiungere il proprio scopo se omette di riferire di quei settori che, come nel caso di questo Tribunale, presentano maggiore necessità di interventi di sostegno solo perché esclusi dall'area di riferimento delimitata dalla Commissione Europea nella individuazione del contenzioso da identificarsi nei cd. *civil and commercial litigious cases*.

Ciò vale sia per le procedure concorsuali sia per la giurisdizione esecutiva immobiliare. Quanto alla prima si è già fatto riferimento alle "aperture" in ordine a una possibile ricompreensione della materia fallimentare nei redigendi P.O. per l'U.P.P. contenute nella circolare del Capo Dipartimento n. 254463 del 2/12/c.a. alle pagg. 3, 5 e 12.

Rileva il C.D. – nel richiedere coerenza nella distribuzione delle risorse rispetto agli obiettivi del PNRR – che tale coerenza deve riguardare tutti gli obiettivi di quest'ultimo "ivi compresi gli obiettivi delle riforme normative. Da qui (...) deriva la possibilità di

assegnazione delle risorse a settori non interessati dal monitoraggio dei *target* quantitativi di durata e di abbattimento dell'arretrato, ma inseriti come *milestone* di riforma (si pensi, ad esempio, al settore coinvolto dalla riforma dell'insolvenza)". Tale concetto è ribadito in più punti della circolare richiamata, chiarendosi in chiusura di essa che "per realizzare gli obiettivi sottesi a tale riforma (della crisi di impresa e dell'insolvenza *n.d.e.*) l'assegnazione di risorse di addetti all'U.P.P. potrà avvenire anche a beneficio di tale settore del contenzioso".

Da ultimo si esprime negli stessi termini la circolare del D.G. n. 268670 del 21 corrente che indica non essere "di per sé esclusa la possibilità di assegnare risorse a sezioni o settori operanti in materie escluse dal *paniere CEPEJ*".

Ad avviso di chi scrive non vi sono serie ragioni per escludere dall'estensione di risorse appena prospettata come possibile il settore delle procedure esecutive immobiliari.

Facendo proprie, in linea di principio, molte delle osservazioni contenute nella "proposta operativa per la realizzazione di un UFFICIO PER IL PROCESSO ESECUTIVO E CONCURSUALE" formulate dal Tribunale di Genova, lo scrivente rileva che entrambi i giudici professionali che si occupano di tali procedimenti sono anche assegnatari l'uno di contenzioso civile ordinario (per il 40% del ruolo di cui è titolare) l'altro dei procedimenti concorsuali (nella misura di 2/3 delle sopravvenienze). Ciò fa sì che l'impiego di risorse anche a favore del settore dell'esecuzione (immobiliare) non sarebbe, almeno per uno dei due Colleghi, privo di conseguenze positive sull'ambito del contenzioso primariamente interessato al conseguimento dei noti *target* quantitativi, "liberando" energie professionali a beneficio di esso. E ancora, il carico di lavoro dei giudici addetti alla cognizione subirebbe un appesantimento per l'incremento delle richieste risarcitorie per violazione della "Legge Pinto" determinata dai tempi non contenuti di durata delle procedure esecutive immobiliari oltre che di quelle concorsuali.

Inoltre vi sono contenziosi nascenti dalle procedure espropriative e concorsuali come i reclami cautelari, le opposizioni esecutive ex artt. 615-617 c.p.c. e quelle collegiali di cui agli artt. 98 e segg. L.F.

E' insomma difficile, per un sistema processuale come quello italiano –contrassegnato dalla completa giurisdizionalizzazione della fase esecutiva e delle procedure concorsuali – non

cogliere reciproche interferenze dell'una e delle altre con il settore del contenzioso ordinario, a favore di una completa indipendenza e non comunicabilità di quest'ultimo con i primi, alla quale si è evidentemente ispirata la Commissione Europea nel configurare l'estensione dell'aggregato di riferimento per il conseguimento dei noti obiettivi quantitativi. Per concludere, in coerenza con quanto osservato, si avrà cura di strutturare i diversi UPP nell'ambito della I sezione distinguendo tra i settori civile/commerciale, civile/famiglia, lavoro.

Le risorse in arrivo saranno dunque destinate in misura prevalente, ma non esclusiva, a favore dei settori ai quali sono stati assegnati *target* di tipo quantitativo, nella consapevolezza che la composizione dei ruoli presso questo Ufficio – come descritta sopra – è tale da imporre di considerare la dipendenza del conseguimento dei risultati perseguiti dalla Commissione Europea dal miglioramento anche dei settori *prima facie* esclusi dall'impiego dei nuovi addetti.

Con riguardo al settore penale i *target* quantitativi riguardano la sola riduzione della durata dei procedimenti (DT penale) nella misura del 25%. Sono invece condivise con il settore civile l'aggiornamento o l'istituzione di politiche di raccolta e definizione di indirizzi giurisprudenziali con costituzione di una banca dati di merito, il monitoraggio del DT e la digitalizzazione, che per il penale riguarda il procedimento di primo grado (escluso "l'ufficio del dibattimento preliminare"; cfr circ. n. 254463 del 2 c.m.).

Il DT del settore di questo Tribunale **per l'anno 2019** si determina **in 195 giorni**, risultando ampiamente sotto la media distrettuale per tutti e tre i periodi di riferimento (428 per il 2019, 495 per il 2020 e 458 per il primo semestre 2021).

Anche nel 2020, con i blocchi all'esercizio della giurisdizione imposti dalla pandemia, il DT si è attestato a 254 (+ 30%) per ridiscendere nel primo trimestre 2021 a 203 giorni, superiori del solo 4% rispetto all'ultima annualità "pre covid".

Il **baseline disposition time nazionale** dei procedimenti penali presi a riferimento ai fini della valutazione del raggiungimento dei *target* quantitativi è pari, per il Tribunale, a **392**.

L'obiettivo di riduzione sarà raggiunto con una riduzione, al 30.6.2026, del 28% del *baseline disposition time* di tutti i procedimenti penali, **pari a 1393**.

Anche alla luce dei dati statistici sui flussi che si sono riportati sopra ai punti B.2 e B.3 le criticità dell'Ufficio continuano a interessare la dotazione del personale amministrativo destinato alla giurisdizione, con specifico riguardo agli adempimenti di cancelleria successivi all'udienza e alla disponibilità di assistenti per protrarre la durata dei processi nella fascia pomeridiana.

IV. OBIETTIVI DEL P.O. VINCOLATI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE DEL PIANO

Come si è anticipato (cfr. punto III) l'**arretrato civile** per l'anno 2019 ammontava a **132 fascicoli**, pari al 7,4% dell'intera propria pendenza CEPEJ.

In attuazione del **primo degli obiettivi quantitativi previsti dal Piano**, detto arretrato dovrà ridursi del 90% entro il 30.6.2026, pari a **13 fascicoli (-119)** con la seguente scansione intermedia:

entro il 31.12.2022 : - 19

entro il 31.12.2023 : - 29

entro il 31.12.2024: - 29

pari a 77 (65% dell'arretrato da abbattere a tale ultima data)

entro il 31.12.2025 : - 28

entro il 30.6.2026 : - 14

per complessivi 119 fascicoli

Il secondo degli obiettivi quantitativi prevede la **riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili, secondo la formula del c.d. *dispositioni time*** .

Il DT di questo Ufficio è rimasto pressoché invariato negli anni **2019** e **2020** (da **383** a **385**) per scendere significativamente nel primo semestre 2021 (298, pari al 22% in meno rispetto al 2019).

Come è noto (cfr. circolare n. 238068 del 12/11 u.s.) il valore *baseline D.T.* nazionale sul quale valutare il raggiungimento del *target* è pari a 1507 giorni (-40% di 2512) .

Lo stesso dato, ma riferito all' Ufficio di Tribunale, è pari a **556**.

La circolare ultima citata indica nel 56% la riduzione del *target* di durata per detto Ufficio.

Si segnala che il DT civile del Tribunale di Lecco per l'anno 2019 era pari a 383, inferiore di 173 gg. rispetto all'omologo dato nazionale (- 31%).

Tale dato suggerisce di non indicare allo stato un obiettivo quantitativo specifico di riduzione del DT, ancor meno ripartendolo anno per anno sino al giugno 2026.

Si richiama quanto osservato in proposito nella circolare n. 254463 del 2 c.m. (pag. 10) riservandosi l'integrazione del presente progetto con eventuali valori numerici allorché saranno disponibili i *target* orientativi per ogni Ufficio giudiziario da utilizzarsi anche per il monitoraggio dei risultati.

Si rileva comunque che il DT al 30/6/2021 è pari a 298 giorni, superiore di soli 53 giorni al valore finale risultante dalla riduzione del 56% del *baseline* DT nazionale, pari a 245.

Ciò dimostra l'attenzione già presente per tale obiettivo che sarà reso, come il precedente oggetto di assiduo monitoraggio periodico.

Identiche conclusioni valgono per la riduzione del **DT relativo al settore penale**.

I dati comunicati con la circolare DGSTAT n. 252513 del 30/11/u.s. indicano per il Tribunale di Lecco un **DT per l'anno 2019 pari a 195**, inferiore di poco meno del 50% rispetto al *baseline DT nazionale Tribunale (392)*. Esso è risalito nel 2020, per il parziale blocco delle udienze conseguito all'emergenza pandemica, a 254 per poi discendere, al 30/6/2021, a 203, di solo il 4% superiore al corrispondente dato del 2019.

Sarebbe dunque irrealistico ipotizzare una riduzione del 28% nel quinquennio successivo del D.T. locale (- 54, pari a 141), mentre lo stesso obiettivo riferito al DT nazionale (282) risulta già a oggi ampiamente conseguito.

Cionondimeno si procederà all'assegnazione di risorse tra gli addetti all'UPP in arrivo anche al settore penale per la realizzazione dell'obiettivo PNRR di riduzione della durata dei giudizi non solo attraverso la misura utilizzata nel contesto europeo (*disposition time*) – secondo la definizione resa nella circolare n. 228522 del 3/11 u.s., pag. 6 nota 5 - bensì avendo riguardo anche alla durata complessiva media del processo.

In tal prospettiva condivido e faccio mie le indicazioni provenienti dal Presidente f.f. della seconda sezione che indica, quali "certamente migliorabili":

- a) la durata media dei dibattimenti monocratici, rilevata al 30/6/2021 in 494 giorni;
- b) la durata media dei dibattimenti collegiali, rilevata al 30/6/2021 in 693 giorni.

Per entrambi i dati riferiti, viene rilevato che un sicuro impulso alla più celere definizione dei procedimenti deriverà dal completamento dell'organico previsto di cinque giudici, una volta colmata la vacanza del ruolo di presidente della seconda sezione. Ciò consentirà, tra

l'altro, il funzionamento con regolarità dei due collegi previsti dal progetto tabellare, con conseguenti riflessi virtuosi sui tempi di definizione dei giudizi.

Oltre ai servizi di UPP applicati alla giurisdizione e corrispondenti alle due sezioni tabellari (civile e penale), ulteriormente suddivisi, quanto alla prima sezione, ai settori distinti *ratione materiae* (civile/commerciale, civile/famiglia, lavoro) si procede alla costituzione di un servizio di UPP "trasversale" con finalità precipue:

- 1) di monitoraggio statistico nella duplice direzione che si andrà a precisare;
- 2) di supporto delle sezioni alla raccolta degli indirizzi giurisprudenziali e di avvio della costruzione della "banca dati" di merito.

Avuto riguardo alle dimensioni di questo Ufficio e nella sconoscenza, allo stato, della formazione scolastica e professionale degli addetti in via di assegnazione ad esso, si stima opportuna la costituzione di un solo servizio "trasversale" adiuvato, fatta riserva di eventuali modifiche o integrazioni (anche quanto a finalità e mansioni) in prosieguo al compimento delle opportune verifiche delle risorse effettivamente disponibili.

V. OBIETTIVI SPECIFICI DEL SINGOLO UFFICIO GIUDIZIARIO

Si è già osservato come una pedissequa applicazione dei *target* quantitativi non conseguirebbe l'effettivo miglioramento delle *performances* di questo Ufficio finendo per incidere sulla sola area contenziosa civile (che presenta un arretrato contenuto) e su valori di DT civili e penali complessivamente esenti da criticità (avuto specifico riguardo, da un lato, all'orizzonte nazionale di riferimento dei dati di partenza sui quali determinare il raggiungimento degli obiettivi, dall'altro a rilevazioni statistiche alterate, quantomeno per l'anno 2020 e per i primi mesi del 2021, dalle ricadute della legislazione emergenziale sanitaria sull'esercizio della giurisdizione).

Si è invece scelto di profittare delle "aperture" che si sono andate via via consolidando in direzione della possibilità di assegnare risorse a sezioni o settori operanti in materie escluse dal "paniere CEPEJ". Si è convinti che, così operando, si favorirà anche il raggiungimento degli obiettivi "primari" concordati in sede europea.

Ciò è tanto più sostenibile in un Ufficio quale quello lecchese dove i giudici sono titolari di ruoli "compositi" cosicché il miglioramento delle *performances* delle procedure concorsuali o di quello delle esecuzioni immobiliari è destinato a riverberare con effetto virtuoso sul settore delle *civil litigations*, affidate alle cure del medesimo magistrato.

In argomento si richiama quanto osservato sopra alle pagg. 17 (punto B1.2), 18 (punto B1.3) e, più diffusamente, 29 e 30 (par. III).

Si ritiene così di poter giustificare la costituzione di servizi di UPP applicato alla giurisdizione civile e commerciale con destinazione (seppure numericamente non prevalente) di risorse anche per il ruolo concorsuale e per quello dell'esecuzione immobiliare.

Quanto al servizio di UPP per il settore penale, l'obiettivo di riduzione dei tempi di durata dei processi non sarà commisurato alla sola erosione del *disposition time* nella misura fissata in sede europea (per il conseguimento della quale il quinquennio a disposizione apparirebbe sovrabbondante), ma mirerà pure al contenimento dei tempi di durata complessiva media dei processi con riguardo al dibattimento collegiale e monocratico .

Si ritiene di potere configurare quelli appena proposti quali obiettivi specifici perseguiti da questo Tribunale.

VI. ISTITUZIONE DEI SERVIZI DI UPP. DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE E MANSIONI ASSEGNATE

A)SERVIZIO DI UFFICIO PER IL PROCESSO AGGREGATO ALLA PRIMA SEZIONE CIVILE – SETTORE CIVILE/COMMERCIALE

E' guidato dai giudici professionali assegnatari dei relativi affari secondo le vigenti previsioni tabellari.

Ad esso sono assegnati n. **3 addetti** con le seguenti mansioni:

I) QUANTO AI RUOLI DI CONTENZIOSO

Attività preparatorie dell'udienza

- a. preparazione delle udienze, sia mediante esame dei fascicoli cartacei, sia attraverso *console*;
- b. studio dell'atto introduttivo e dei relativi documenti;
- c. studio delle comparse delle parti costituite e dei relativi documenti;
- d. verifica della tempestività delle costituzioni;
- e. verifica della regolarità delle notifiche;

f. breve relazione scritta o orale al Giudice per ciascun fascicolo relativamente all'oggetto della causa, alle questioni preliminari trattate, alla correttezza di costituzioni e notifiche.

Attività in udienza

a. Redazione verbale d'udienza sotto dettatura del Giudice accedendo a *consolle*, anche in procedimenti collegiali.

Attività successiva all'udienza

- a. studio e approfondimento di profili di diritto su argomenti indicati dal Magistrato con ricerca tramite banche dati di giurisprudenza e dottrina nonché redazione scritta degli orientamenti emersi ovvero relazione orale accompagnata da *file* delle sentenze consultate;
- b. esame delle memorie ex art. 183 VI comma c.p.c. e degli allegati documenti, con relazione (orale o scritta) al Giudice in ordine alle istanze istruttorie;
- c. stesura di bozze di provvedimenti in riserva;
- d. stesura di bozze di sentenze semplici o di decisioni seriali;
- e. monitoraggio dei fascicoli più risalenti con relazione sulle cause dei rallentamenti;
- f. accesso ai registri di cancelleria e utilizzo di tutti gli applicativi dell'amministrazione con possibilità di "scarico" dei fascicoli relativi alle udienze nelle quali l'addetto ha prestato assistenza al magistrato.

II) QUANTO AI RUOLI DI PROCEDURE CONCORSUALI

- a. analisi dei fascicoli delle procedure concorsuali e predisposizione di schede riassuntive relative all'andamento delle procedure allo scopo di rafforzare le funzioni di vigilanza e controllo del G.D. (art. 25 L.F.);
- b. supporto al G.D. e al Tribunale fallimentare nella predisposizione di bozze di provvedimenti (decreti del giudice delegato, sentenze di fallimento, decreti del Tribunale fallimentare sulle opposizioni allo stato passivo);
- c. monitoraggio delle istanze e supporto nella loro gestione;

- d. segnalazione al G.D. dei fascicoli che presentano caratteri di priorità di trattazione in relazione alla anzianità dei procedimenti o che manifestano eventuali criticità.

III) QUANTO AI RUOLI DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

- a. redazione verbale d'udienza sotto dettatura del Giudice accedendo a *console*,
- b. predisposizione di decreti di liquidazione di C.T.U., esperti stimatori, Notai delegati alle operazioni di vendita, Custodi Giudiziari secondo le direttive del Magistrato;
- c. monitoraggio delle deleghe nelle vendite esecutive, con riferimento alla data di delega, a quella di fissazione degli esperimenti di vendita, alla data di predisposizione dei piani di riparto.
- d. analisi dei fascicoli delle procedure e predisposizione di schede riassuntive relative all'andamento delle singole esecuzioni allo scopo di rafforzare le funzioni di vigilanza del G.E.;
- e.. supporto al G.E. nella predisposizione di bozze di provvedimenti relativamente alle materie contenziose attribuite al giudice dell'esecuzione (opposizioni ex artt. 615, 617, 619 e 512 c.p.c., reclami, divisioni endoesecutive, ecc.);
- f. monitoraggio delle istanze e supporto nella loro gestione;
- g.. segnalazione al G.E. dei fascicoli che presentano caratteri di priorità di trattazione in relazione alla anzianità dei procedimenti (a titolo di esempio monitoraggio costante delle procedure più risalenti con relazione sulle cause dei rallentamenti, controllo dell'operato dei custodi e dei professionisti delegati; monitoraggio delle procedure sospese, per verificare se siano pendenti i termini per la riassunzione e, in caso negativo, per pronunciare l'estinzione delle stesse);
- h. accesso ai registri di cancelleria e utilizzo di tutti gli applicativi dell'amministrazione con possibilità di "scarico" dei fascicoli relativi alle udienze nelle quali l'addetto ha prestato assistenza al magistrato.

B) SERVIZIO DI UFFICIO PER IL PROCESSO AGGREGATO ALLA PRIMA SEZIONE CIVILE – SETTORE FAMIGLIA E PERSONE

E' guidato dai giudici professionali assegnatari dei relativi affari (incluso lo scrivente presidente) secondo le vigenti previsioni tabellari.

Ad esso sono assegnati n. 2 **addetti** con le seguenti mansioni:

- a. predisposizione di schede riassuntive dei fascicoli, con progressivo aggiornamento dell'evoluzione e segnalazione degli eventi rilevanti;
- b. monitoraggio delle istanze e degli atti del procedimento e supporto nella loro gestione;
- c. predisposizione di bozze di provvedimenti (sentenze, ordinanze e decreti, compresi i decreti di liquidazione di professionisti e ausiliari del magistrato);
- d. monitoraggio dei fascicoli più risalenti con relazioni sulle cause dei rallentamenti;
- e. supporto alla cancelleria nel rapporto con l'utenza non professionale nell'ambito dei procedimenti di volontaria giurisdizione;
- f. rielaborazione grafica ai fini di maggiore facilità nella consultazione e aggiornamento dei dati (compresi i *curricula*) inseriti nell'albo dei CTU;
- g. esame e studio dei fascicoli indicati dal giudice, con approfondimento di questioni di diritto mediante ricerche di giurisprudenza e dottrina, da inserire nel progressivo aggiornamento della scheda del processo;
- h. controllo della regolarità delle notifiche;
- i. redazione del verbale di udienza sotto la dettatura del magistrato, anche in procedimenti collegiali;
- j. accesso ai registri di cancelleria e utilizzo di tutti gli applicativi dell'amministrazione con possibilità di "scarico" dei fascicoli relativi alle udienze nelle quali l'addetto ha prestato assistenza al magistrato.

C) SERVIZIO DI UFFICIO PER IL PROCESSO AGGREGATO ALLA PRIMA SEZIONE CIVILE – SETTORE LAVORO E PREVIDENZA

E' guidato dal giudice professionale assegnatario dei relativi affari secondo le vigenti previsioni tabellari.

Ad esso è assegnato n. 1 **addetto** con le seguenti mansioni:

Attività preparatorie dell'udienza

- a. preparazione delle udienze, sia mediante esame dei fascicoli cartacei, sia attraverso *consolle*, con compilazione di schede sintetiche per fascicolo, contenenti indicazioni su questioni formali (regolarità delle notifiche, tempestività delle costituzioni), questioni di rito (giurisdizione, competenza, legittimazione al giudizio, litisconsorzio, ecc.) e questioni

sostanziali (oggetto del giudizio, argomentazioni e documenti rilevanti, eccezioni di merito, ecc.);

b. prospettazione di ipotesi conciliative;

c. predisposizione di bozza del provvedimento di ammissione prove.

Attività in udienza

a. redazione verbale d'udienza sotto dettatura del Giudice accedendo a *consolle*, anche in procedimenti collegiali.

Attività successiva all'udienza

a. studio e approfondimento di profili di diritto su argomenti indicati dal Magistrato con ricerca tramite banche dati di giurisprudenza e dottrina nonché redazione scritta degli orientamenti emersi ovvero relazione orale accompagnata da *file* delle sentenze consultate;

b. stesura di bozze di provvedimenti in riserva;

c. stesura di bozze di sentenze o di parti di esse (es. intestazione e svolgimento del processo);

d. predisposizione di decreti di liquidazione di C.T.U., secondo le direttive del Magistrato;

e. monitoraggio dei fascicoli più risalenti con relazioni sulle cause dei rallentamenti;

f. accesso ai registri di cancelleria e utilizzo di tutti gli applicativi dell'amministrazione con possibilità di "scarico" dei fascicoli relativi alle udienze nelle quali l'addetto ha prestato assistenza al magistrato.

Attività ulteriore

Supporto all'aggiornamento del Magistrato su novità legislative e giurisprudenziali, tramite consultazione delle banche dati e siti giuridici/istituzionali e relativa catalogazione del materiale raccolto.

D) SERVIZIO DI UFFICIO PER IL PROCESSO AGGREGATO ALLA SECONDA SEZIONE PENALE

E' guidato dai giudici professionali assegnatari dei relativi affari secondo le vigenti previsioni tabellari.

Ad esso sono assegnati n. 5 **addetti** con le seguenti mansioni:

a) predisposizione, quanto ai fascicoli chiamati alle **udienze di smistamento**, di schede

- riassuntive recanti la precisa indicazione dei difensori nominati, delle dichiarazioni ed elezioni di domicilio, nonché della data e delle modalità di esecuzione delle notifiche degli avvisi di conclusione indagini e del decreto di citazione o del decreto che dispone il giudizio. Le nomine, dichiarazioni o elezioni di domicilio e le relate di notifica saranno altresì adeguatamente contrassegnate all'interno di ciascun fascicolo. Tali incombenze saranno svolte, di norma, due settimane prima dell'udienza, in modo tale che non vadano a sovrapporsi all'attività di studio del giudice;
- b) predisposizione della bozza delle **schede di cui all'art.165bis disp.att. c.p.p.** che devono corredare gli atti da trasmettere al giudice dell'impugnazione. A tale attività, svolta in vista della successiva redazione della versione definitiva ad opera del giudice o del presidente del collegio, si potranno aggiungere, nella logica propria del ruolo di raccordo tra la funzione giurisdizionale e quella di cancelleria riservata agli addetti dell'Ufficio per il Processo, ulteriori incombenze relative alla **predisposizione degli atti da inoltrare al giudice di secondo grado, in modo tale anche da assicurare una riduzione dei relativi tempi, così rispondendo ad un auspicio di recente espresso dal Presidente della Corte d'Appello;**
 - c) predisposizione delle **intestazioni delle sentenze**, recanti la precisa indicazione delle generalità dell'imputato e del difensore, della dichiarazione od elezione di domicilio, della posizione giuridica, delle imputazioni e delle conclusioni delle parti;
 - d) predisposizione di **bozze di provvedimenti semplici, quali decreti penali di condanna, sentenze di non doversi procedere** per estinzione del reato a seguito di esito positivo della prova, **sentenze di applicazione pena** o ordinanze di sospensione del procedimento con messa alla prova;
 - e) predisposizione di **schede relative allo svolgimento del processo**, fruibili nell'ambito della successiva redazione delle sentenze;
 - f) sottoposizione a un preliminare **vaglio di ammissibilità delle richieste di ammissione al patrocinio** a spese dello Stato;
 - g) predisposizione, avuto riguardo, in specie, ai parametri di cui al decreto ministeriale 30 maggio 2002, al decreto del Ministro della Giustizia 55/2004 ed al protocollo sottoscritto congiuntamente da Tribunale ed Ordine degli Avvocati, di **bozze dei provvedimenti di liquidazione** delle spettanze degli ausiliari del giudice o dei difensori ammessi al patrocinio a spese dello Stato o nei casi di cui agli artt.116 e 117D.P.R.115/2002;
 - h) predisposizione di **bozze dei decreti di fissazione dei giudizi di appello avverso sentenze del Giudice di Pace e redazione di schede riassuntive** relative ai motivi di

- appello ed alle risultanze dell'istruttoria svolta in primo grado;
- i) predisposizione di **bozze dei decreti di citazione del responsabile civile**;
 - j) predisposizione di **bozze di decreti di fissazione di udienze a seguito di reclamo ai sensi dell'art.410 bis, comma 3, c.p.p.** avverso decreto od ordinanza di archiviazione e predisposizione di una **scheda riassuntiva** relativa ai motivi alla base del reclamo;
 - k) **approfondimenti giurisprudenziali** su questioni giuridiche di interesse per il collegio o per i singoli giudici, avendo cura di predisporre uno schedario ordinato per materia relativo a tutte le ricerche svolte. Schedario che sarà reso fruibile in formato cartaceo ed anche in veste digitale su cartella condivisa a disposizione di tutti i giudici della sezione;
 - l) **attività di raccolta delle sentenze della sezione** relative alle questioni giuridiche più ricorrenti o più rilevanti, avendo cura, anche in questo caso, di predisporre uno schedario cartaceo e digitale suddiviso per materia; tale attività favorirà l'uniformità delle interpretazioni e potrà fungere anche da importante strumento di condivisione delle esperienze; raccordo con l'addetto all'UPP di cui al punto E) che segue;
 - m) assolvimento a **compiti di collegamento tra il giudice e le parti**, ad esempio fungendo da latori di comunicazioni informali relative allo scaglionamento dei processi nel corso dell'udienza o ad eventuali rinvii *ad horas*;
 - n) assolvimento a **compiti di collegamento tra giudice e cancelleria**, sotto forma: dell'ausilio nell'attività di "scarico" e smistamento all'interno dei fascicoli di pertinenza, prima dell'udienza, delle comunicazioni pervenute sulla casella di posta elettronica certificata dell'ufficio; dell'effettuazione di ricerche presso la banca dati del DAP con successiva eventuale predisposizione di bozze di ordini di traduzione o approntamento dei collegamenti da remoto con il luogo di detenzione; di monitoraggio degli esiti delle ricerche delegate dal giudice ai sensi degli artt.420quater, comma 1, e 159c.p.p., con successiva predisposizione di bozze di provvedimenti di sollecito o di decreti di irreperibilità.

MANSIONI COMUNI AGLI ADDETTI AGLI UFFICI PER IL PROCESSO AGGREGATI ALLE SEZIONI PRIMA E SECONDA

In relazione alla previsione di cui al n. 1 dell'Allegato II al D.L. n. 80/2021 che annovera tra i "contenuti professionali" degli addetti all'UPP il *raccordo con il personale addetto alle cancellerie* è consentito agli stessi di accedere con ADN ai registri di cancelleria e di utilizzare tutti gli applicativi dell'amministrazione.

Ciò potrà avvenire per ogni necessità connessa alle mansioni loro affidate, inclusa la “pulizia” dei ruoli attraverso la eliminazione delle “false pendenze”.

E) SERVIZIO DI UFFICIO PER IL PROCESSO COMUNE A ENTRAMBE LE SEZIONI (cc.dd. SERVIZI TRASVERSALI)

Ad esso è assegnato n. 1 addetto in modo esclusivo, chiarendosi che esso potrà essere affiancato da una o più delle 5410 unità di personale con qualifiche tecniche e giuridico-amministrative in via di reclutamento secondo le previsioni del PNRR per il Ministero della Giustizia.

Le mansioni previste sono le seguenti:

- a) monitoraggio sull’andamento dei flussi statistici dell’Ufficio funzionale alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR e di quelli specifici dell’Ufficio con cadenza semestrale (prima rilevazione al 30/4/2022);
- b) monitoraggio sull’andamento dei flussi di lavorazione dell’Ufficio (c.d. monitoraggio organizzativo) con specifico riguardo al controllo dell’andamento della lavorazione dei fascicoli pendenti e alla eliminazione delle false pendenze;
- c) eventuale sostegno alla gestione del personale e ad altri incumbenti amministrativi (cfr. circolare n. 268670 del 21/12 c.a., pag. 8) in coordinamento con i relativi servizi, mansioni da riservarsi prioritariamente alla assegnazione di unità di personale con qualifiche tecniche o giuridico-amministrative;
- d) supporto alla raccolta degli indirizzi giurisprudenziali dell’Ufficio finalizzata alla costruzione di banca dati di merito civile e penale informatizzata e resa accessibile a tutti. Per il compimento di tale attività l’addetto dovrà coordinarsi con i singoli magistrati per la selezione dei provvedimenti e per la specifica pubblicazione degli stessi con le modalità di PCT. Dovrà del pari coordinarsi con gli altri addetti destinati ai diversi settori per l’attività loro demandata di raccordo con le cancellerie e di raccolta della giurisprudenza di sezione come dettagliata sopra.

UPP PREVIGENTE- DECRETO N. 2064 DEL 23/9/2019

Con riguardo alle previsioni di cui al decreto dello scrivente istitutivo dell’UPP presso il Tribunale di Lecco, settore penale dibattimentale, della famiglia e delle persone e ruoli del

giudice tutelare, esse mantengono attualità in quanto non superate dalle nuove previsioni tabellari per il triennio 2020-2022 e non contrastanti con le disposizioni che precedono.

Si ha riguardo, in argomento, a quanto chiarito dalla circolare n. 268670 del 21 corrente circa la natura “aggiuntiva” e non “sostitutiva” dell’intervento PNRR.

La conferma riguarda anzitutto il GOP Avv. Paola ZAMBONINI, assegnata all’UPP settore famiglia e tutele con le mansioni specificate nel citato decreto.

Anche i tirocinanti ex art. 73 D.L. n. 60/2013 continuano a essere assegnati agli UPP costituiti a sostegno del settore dove operano i magistrati ai quali risultano affidati.

Vengono invece meno (se non in ipotesi eccezionali ed emergenziali) le mansioni di redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice loro attribuite al punto h) del decreto citato, rientrando esse tra quelle attribuite agli addetti di nuova nomina.

Parimenti non è più assegnata all’UPP di supporto al settore penale il GOP Avv. Maria Chiara ARRIGHI, titolare di ruolo autonomo nell’ambito della prima sezione civile in forza del decreto dello scrivente 2/11/2021 n. 2132 sul quale il C.G. della Corte d’Appello di Milano ha espresso unanime parere favorevole (cfr. adunanza del 30/11/2021).

VII. SPECIFICHE AZIONI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI

Al punto VI che precede si è cercato di dettagliare, con concrete indicazioni operative, le modalità di svolgimento delle mansioni assegnate agli addetti finalizzate agli obiettivi da conseguire.

Ulteriori specificazioni saranno possibili una volta constatata l’entità delle risorse effettivamente disponibili, la qualifica professionale del personale assegnato, le eventuali pregresse esperienze lavorative, la formazione “di base” già impartita al momento dell’assunzione del servizio, quella programmata e la tempistica di essa.

La risposta a ciascuna delle domande formulate consentirà di programmare l’eventuale attività di accoglienza e di orientamento dei nuovi assunti con l’individuazione di chi sarà chiamato a svolgerla in sede locale.

Si è ben consapevoli che il sistema di strutturazione dell’UPP rinvia alla corrispondente articolazione amministrativa ed esclude, in linea di principio, assegnazioni *ad personam* a differenza dei tirocini ex art. 73 D.L. n. 60/2013.

Senonché impostazioni rigide “di principio” rischiano di perdere di vista la necessità di adattamento delle costruzioni teoriche alle realtà, non omogenee, dei singoli Uffici.

Sembrano dunque molto opportune le considerazioni della recente circolare n. 268670 del 21 c.m. secondo le quali “non può escludersi – e non è incoerente con la filosofia del sistema – che, soprattutto in realtà di piccole dimensioni, si diano casi di collaborazione pressoché biunivoca tra un magistrato giudicante e un addetto”.

Ciò si verificherà, di sicuro in questo Ufficio con riguardo all’(unico) giudice del lavoro.

L’attività di formazione a livello locale non potrà quindi prescindere dal diretto rapporto degli addetti con i magistrati “adiuvati”, costituendo quello del c.d. lavoro *di equipe* un ulteriore obiettivo qualitativo verosimilmente non conseguibile nel breve periodo, in quanto postulante un mutamento nella erogazione della attività giurisdizionale tale da mettere in discussione *formae mentis* consolidate.

In ogni caso l’obiettivo del lavoro *di staff* - che vorrebbe sollevare il giudice dalle attività semplici o di *routine* – non può prescindere dalla considerazione che questi è ancora l’unico, esclusivo responsabile dei provvedimenti che ne recano la sottoscrizione, cosicché sono meritevoli di rispetto le riserve e le cautele che accompagnano le intenzioni di riforma del lavoro giudiziario nella direzione anzidetta.

Neppure possono essere nascoste né sottovalutate le diffuse perplessità circa l’accoglienza dei nuovi addetti da parte del personale amministrativo in servizio.

Chi scrive ha constatato molte riserve circa il possibile approntamento in tempi contenuti di modalità di lavoro comune o comunque sinergiche tra gli addetti all’UPP e le cancellerie, aventi quale risultato il complessivo miglioramento del servizio giustizia in termini di efficienza e produttività.

Sembra nuocere anche la mancanza – condivisa da questo Ufficio con molti altri – del Dirigente amministrativo, portatore di una visione di insieme delle diverse realtà operative e delle loro criticità che potrebbe favorire l’individuazione dei necessari momenti di raccordo tra il personale dell’area amministrativa (inclusi gli addetti), ora previsti quale mera istanza teorica o enunciazione di principio.

Anche in questo caso, la scelta di tempi e modi di intervento non può essere operata “al buio”, senza conoscere le risorse umane di cui si andrà a disporre.

Allo stato può anticiparsi che si farà certamente ricorso alle “interviste preliminari” dei nuovi assunti all’esito della loro presa di possesso che, unitamente alla valutazione dei

curricula, consentirà una impostazione meno astratta dei fabbisogni formativi e la conseguente delineazione di interventi.

VIII. NOMINA REFERENTI

Sentiti i magistrati dell'Ufficio e acquisito il consenso degli interessati si procede alla nomina dei seguenti referenti :

UPP AGGREGATI ALLA PRIMA SEZIONE CIVILE E UPP SERVIZI
"TRASVERSALI": Dott.Mirco LOMBARDI;

UPP AGGREGATO ALLA SECONDA SEZIONE PENALE: Dott. Paolo SALVATORE

IX RISERVA DI NOMINA DEL COORDINATORE DEGLI UPP

Si fa riserva di nominare, in occasione del promovendo procedimento di variazione tabellare, un coordinatore degli UPP costituiti presso questo Tribunale ai sensi degli artt. 10 comma ottavo n.t., 177 circ. tab. , previo interpello tra tutti i magistrati

Con osservanza

Lecco, 28 dicembre 2021

Il Presidente del Tribunale
Dr. Ersilio SECCHI



TRIBUNALE DI LECCO
Depositato in Cancelleria
oggi 28.12.2021
IL CANCELLIERE
Dott.ssa Concetta Bellantone



